Annus XIX - Vol. XIX 1 Februarii 1927 Num. 2

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

SUMMARIUM

Acta Pii PP. XI: Chirographus, p. 41 - Litterae Apostolicae, p. 47 - Epistolae, p. 52.

Acta SS. Congregationum: *S. C. Consistorialis:* I. Praelaturae Acrensis et Puruensis. Decretum immutationis nominis, p. 55. II. Provisio Ecclesiarum, p. 56. III. Designatio, p. 56 - *S. C. Rituum:* Decretum super introductione causae SS. D. Gregorii Grassi, Francisci Fogolla, Antonini Fantosati, Theotimi Verhaeghen, Epp. et Sociorum, p. 57.

Acta Tribunalium: *S. R. Rota:* I. Sententiae latae anno 1926, p. 62; II. Causae aliter finitae, p. 73. III. Citationes edictales, p. 76.

Diarium Romanae Curiae: Udienza diplomatica - S. C. dei Riti: Congregazioni Antipreparatoria e Ordinaria - Segreteria di Stato: Nomine - Necrologio, p. 78-80.

ROMAE

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M · DCCCC · XXVII

Directio: Palazzo della Cancelleria — Roma.

Administratio: Libreria Vaticana — Roma.

Pretium annuae subnotationis
Pro Italia, Lib. 20 — Extra Italiam, *L. it.* 35 —
Pretium unius fasciculi, Lib. 8 —

«*Bis fere in mense* (Commentarium) *prodibit ac quotiescumque vel necessitas vel utilitas id postulare videbitur*» (Ex *Commentarii Officialis* ratione die 29 octobris 1908 edita).

INDEX HUIUS FASCICULI

(An. XIX, n. 2 - 1 Februarii 1927)

ACTA PII PP. XI

CHIROGRAPHUS

PAG.

Abbiamo sotto gli occhi. - Ad Emum P. D. Petrum tit. S. Laurentii in Lucina S. R. E. Presb. Card. Gasparri, a Secretis Status: de ordinationibus latis circa italum Institutum cui nomen « Opera nazionale Balilla ». - *24 Ianuarii 1927* 41

LITTERAE APOSTOLICAE

I. *Compertum plane Nobis.* - Princeps S. Marini templum in cognomine Republica honoribus et privilegiis Basilicae minoris augetur. - *21 Iulii 1926* 47

II. *Cum etiam.* - E vicariatu apostolico Novae Antuerpiae dismembrato territorio erigitur praefectura apostolica de Basankusu in Congo Belgico. - *28 Iulii 1926* 48

III. *Quae catholico nomini.* - Facta dismembratione territorii e vicariatu apostolico de Nyassa et aggregatione praefecturae apostolicae Zambesiae, communis limes innovatur. - *28 Iulii 1926* 49

IV. *Constat apprime.* - Monasterium a S. Erentrude monialium O. S. B. prope Kellenried in dioecesi Rottemburgensi in abbatiam sui iuris erigitur. - *7 Augusti 1926* 50

V. *Supremi apostolatus.* - E vicariatu apostolico de Ning-po separato territorio erigitur vicariatus apostolicus de Taichow in Sinis, committendus Patribus Sinensibus e Congr. Missionis a S. Vincentio de Paulo. - *10 Augusti 1926* 51

EPISTOLAE

I. *Sacras inter aedes.* - Ad Emum P. D. Henricum tit. S. Petri in Monte Aureo S. R. E. Presb. Card. Reig y Casanova, Archiepiscopum Toletanum, de congressu Eucaristico ex tota Hispania. - *4 Oct. 1926* . 52

II. *Nemo ignorat.* - Ad R. D. Iulium Breton, rectorem, ad doctoresque decuriales Instituti Catholici Tolosani sacris disciplinis tradendis, quinquagesimo expleto anno a condito eodem Instituto. - *30 Octobris 1926* 54

ACTA SS. CONGREGATIONUM

S. CONGREGATIO CONSISTORIALIS

PAG.

I. *Praelaturae nullius Acrensis et Puruensis.* - Decretum de immutatione nominis. - *10 Decembris 1926* 55

II. Provisio Ecclesiarum 56

III. Designatio 56

S. CONGREGATIO RITUUM

Sinarum. - Decretum super introductione causae beatificationis seu declarationis martyrii Servorum Dei Gregorii Grassi, Ep. Orthosiensis, Francisci Fogolla, Ep. Bagiensis, Antonini Fantosati, Ep. Adrahensis, Theotimi Verhaeghen, Ep. Sienensis, ex Ordine Fratrum Minorum, et Sociorum, in odium fidei, uti fertur, interemptorum. - *10 Decembris 1926* . . . 57

ACTA TRIBUNALIUM

S. ROMANA ROTA

I. Sententiae editae anno 1926. 62

II. Decreta in causis aliter eodem anno finitis 73

III. Citationes edictales:

I. *Paderbornen.* - Nullitatis matrimonii (De Laffert-Bartels. - *13 Ian. 1927* 76

II. *Strigonien.* - Nullitatis matrimonii (Codelli-Codelli). - *15 Ianuarii 1927* . . 77

DIARIUM ROMANAE CURIAE

I. Udienza diplomatica 78

II. S. Congregazione dei Riti: *Congregazioni Antipreparatoria* e *Ordinaria* 78

III. Segreteria di Stato: *Congregazioni assegnate al novello Cardinale. Nomine.* . . 79

IV. Necrologio 80

Annus XIX - Vol. XIX 1 Februarii 1927 Num. 2

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

ACTA PII PP. XI

CHIROGRAPHUS

AD EMUM P. D. PETRUM TIT. S. LAURENTII IN LUCINA S. R. E. PRESB. CARD. GASPARRI, A SECRETIS STATUS: DE ORDINATIONIBUS LATIS CIRCA ITALUM INSTITUTUM CUI NOMEN « OPERA NAZIONALE BALILLA ».

Emo Signor Cardinale,

Abbiamo sotto gli occhi ed abbiamo attentamente letto e meditato il testo della legge 3 Aprile 1926, n. 2247, per la « Istituzione dell'Opera nazionale Balilla per la assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù »; il testo del R. Decreto-Legge 9 Gennaio 1927, n. 5 per « Modificazioni alla legge predetta » (*Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, Parte prima, anno 68, numero 7, pp. 86-88); il testo del Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 6, per la « Approvazione dei regolamenti amministrativo e tecnico-disciplinare per l'esecuzione della legge 3 Aprile 1926, n. 2247, sull'Opera nazionale Balilla » (*Gazzetta Ufficiale* ecc., numero 8, pp. 104-118).

Altro testo ufficiale od anche solo autorizzato non essendo a Nostra disposizione, ai suddetti dobbiamo necessariamente limitare le considerazioni e dichiarazioni che il grave argomento da Noi esige. E, innanzi tutto, che nel redigere e promulgare gli ordi-

namenti compresi nei testi accennati l'intenzione sia stata di non ledere le divine prerogative della Santa Chiesa ed i diritti spirituali di un popolo cattolico come l'Italiano, Noi (Ci preme di dichiararlo), e volentieri ammettiamo ed altamente apprezziamo. Ma dobbiamo subito dire che l'intento non è stato ottenuto e che i testi medesimi, così come giacciono, purtroppo giustificano quelle preoccupazioni e quei timori che esprimevamo già nell'ultima Allocuzione Concistoriale del 20 p. p. Dicembre. Vogliamo anche subito soggiungere che, ciò dicendo, non intendiamo punto creare difficoltà al governo del Paese o indebolirne il prestigio e la forza, ma intendiamo innanzi tutto liberare le Nostre gravissime responsabilità davanti a Dio ed agli uomini, e crediamo anche di cooperare, se bene intesi e secondati, al comune vantaggio di tutti.

Abbiamo detto « liberare le Nostre responsabilità »; perchè è evidente che il Nostro silenzio potrebbe troppo facilmente lasciare e far credere che non senza concorso e cooperazione Nostra siasi addivenuti ad ordinamenti legislativi, nei quali è prevista e predisposta (Legge 3 Aprile 1926, art. 5; Regol. tecn. discipl., Cap. VIII, art. 36-40) una organica assistenza religiosa pel ministero di appositi sacerdoti facenti capo ad un superiore (Ispettore) centrale; assistenza e superiorità che, travalicando i confini delle singole diocesi, non possono avere la necessaria autorizzazione ed il legittimo mandato, se non da questa Santa Sede Apostolica.

Or si tratta di ordinamenti legislativi nei quali si prescrive (Regol. tecn. discipl., cap. VI, art. 31) l'insegnamento di una dottrina, che abbiamo motivi di temere fondata o culminante in una concezione dello Stato che, per debito della vigilanza Apostolica, già in due Allocuzioni Concistoriali (14 Dic. 1925; 20 Dic. 1926) abbiamo dovuto segnalare come non conforme alla concezione cattolica; si tratta di quegli stessi ordinamenti che da una parte sembrano estendere prescrizioni e divieti a tutte le opere di educazione anche morale e spirituale, campo questo che rientra, se mai altro, nei divini mandati della Chiesa Cattolica (L. 3 Apr. 1926, art. 8; R. D. L. 9 Genn. 1927, art. 2); dall'altra, grazie ad incerta

designazione, non sembrano a molti escludere ogni dubbio e preoccupazione sul trattamento riservato alle stesse organizzazioni di Azione Cattolica (R. D. L. 9 Genn. 1927, art. 2) e colpiscono poi in pieno quella dei Giovani Esploratori Cattolici Italiani, assoggettando a scioglimento oltre metà de' suoi mille e più reparti (cit. R. D. L., art. 3), non permettendo agli altri reparti di mantenersi se non adottando una nuova sigla e con essa, com'è inevitabile, una nuova denominazione e personalità giuridica (ibid., art. 4). È troppo chiaro ed evidente che Noi non potevamo permettere che i Cattolici in genere, ma specialmente i Cattolici d'Italia, e più specialmente ancora i Nostri cari e prediletti giovani, e nominatamente i Giovani Esploratori Cattolici Italiani avessero anche solo un'apparenza di ragione o un pretesto qualsiasi di crederCi o anche solo pensarCi corresponsabili di così fatti ordinamenti; e per questo appunto abbiamo ritenuto e riteniamo preciso dovere del ministero Apostolico divinamente affidatoCi, di uscire dal silenzio e di espressamente declinare tale corresponsabilità.

E per esaurire, quant'è da Noi, questo tema dei Giovani Esploratori Cattolici Italiani, abbiamo prima rivolta la Nostra attenzione ai reparti soggetti a scioglimento (e sono quelli dei luoghi di meno che 20.000 abitanti) ed abbiamo considerato che anch'essi i cari giovani, come già il santo re Davide (2 *Reg.*, 24, 14) dicano al Signore: « Se dobbiamo morire, sia per mano vostra, o Signore, piuttosto che per mano degli uomini »; e che, come ubbidendo alla voce del Vicario di Cristo benedicente si adunavano, così alla stessa voce ubbidendo e colla stessa benedizione preferiscano di sciogliersi; e disciolti li dichiariamo dalla data della presente lettera. Sa e vede il buon Dio quanta pena costi al Nostro cuore paterno una tale disposizione, anche solo pensando alla pena ed ai sacrificii che il conformarsi ad essa non può a meno di costare al cuore di tanti cari e prediletti figliuoli. Ma sappiamo di poter contare (e Ci è indicibile conforto in quest'ora di pena) sulla loro generosità e sulla loro fedeltà; come sappiamo di poter contare sulla carità e sullo zelo dei loro Vescovi, dei loro parroci e dei loro assistenti ecclesiastici, ai quali *in visceribus Christi* li racco-

mandiamo, perchè, nelle forme che carità e zelo non mancheranno di suggerire, continuino ed intensifichino presso di loro quelle cure che già seminarono e maturarono nelle loro file tanta messe di virtù e civili e religiose da chiamare su di essi in copia veramente mirabile le grazie privilegiate delle più alte e generose vocazioni. Ci sembra superfluo aggiungere parole, perchè ogni uomo sensato e di cuore veda e senta quanto ingiusta ed indegna cosa sarebbe attribuire la misura da Noi presa davanti a Dio, ad una ispirazione anche minima e lontanissima di animosità o di, come vogliasi dire, preventiva rappresaglia. Crediamo al contrario di risparmiare ad altri la non grata funzione di sciogliere o di far sciogliere tanti reparti di buoni e pacifici Giovani Esploratori, dei quali tante buone piccole popolazioni si compiacevano come di particolare e caro ornamento.

Quanto ai reparti di Giovani Esploratori Cattolici Italiani che la nuova legge non assoggetta a scioglimento, siamo venuti nella deliberazione di lasciar loro ogni libertà di valersi della legge, a tale scopo dichiarandoli, come fin d'ora li dichiariamo, pienamente autonomi e, vogliamo dire, liberi da ogni riguardo e vincolo di solidarietà collettiva e, diciamo così, ufficiale colle rimanenti organizzazioni di Azione Cattolica; liberi anche, si intende, di continuare a chiamarsi Esploratori Cattolici (come preferiamo ed abbiamo sempre preferito a *Scouts*, anche per amore della lingua materna) fidenti e sicuri che sempre, anzi sempre più, faranno onore a quella gloriosa e santa denominazione di Cattolici, traducendo nella pratica di tutta la vita privata e pubblica quella più completa e più profonda coltura e formazione religiosa che è sempre stato il loro principale impegno e, lo diciamo con profonda compiacenza, il loro grande merito ed onore.

Una tale deliberazione, e così come l'abbiamo precisata, Ci sembra conveniente e doverosa, perchè da una parte non possiamo ricusare a tanti Esploratori Cattolici (e come ascritti sono questi il numero di gran lunga maggiore) il bene e l'onore di continuare ad essere e dirsi tali; dall'altra parte l'Azione Cattolica in sè e in tutte le sue organizzazioni deve e vuole mantenersi al di fuori

e al di sopra di ogni partito politico: ora l'Opera nazionale Balilla, per quanto dichiarata nazionale, è indubbiamente nella corrente di un partito politico, come traspare da tutto il Regolamento e più evidentemente da alcuni articoli di esso (Reg. tecn. discipl. cap. VI, art. 31 seg.).

Abbiamo fin dal principio accennato ad « incerta designazione » donde dubbi in molti e preoccupazioni circa le stesse organizzazioni di Azione Cattolica; volevamo alludere all'ultimo comma dell'articolo secondo del R. D. L. 9 Gennaio 1927 dove si dice che le precedenti disposizioni non riguardano « le organizzazioni ed opere con finalità prevalentemente religiose ». Siamo lieti di poter dire, a tranquillità di molti, che, per segni ed indizii non dubitabili, sembra sicuro che tra queste organizzazioni ed opere, quelle di Azione Cattolica sono appunto comprese. Nessuno può andarne consolato quanto Noi, perchè appunto le finalità religiose abbiamo sempre pensato e voluto non solo come prevalenti, ma come essenziali alla Azione Cattolica, tanto che già nella prima Nostra Enciclica *Ubi arcano* l'abbiamo definita la cooperazione del laicato all'apostolato gerarchico ed abbiamo dichiarato dover essa considerarsi dai sacri Pastori come una necessaria appartenenza del loro ministero e dai fedeli come un dovere della vita cristiana.

Ci resta, signor Cardinale, di confidarle le Nostre paterne preoccupazioni circa il punto che di tutti è certamente il più importante, il punto dell'assistenza religiosa e del religioso insegnamento ai tanti ed a Noi tanto cari giovani, che la legge chiama a far parte dell'Opera nazionale Balilla. Se, per le stesse, in fondo, ragioni storiche che già accennavamo scrivendole il giorno 18 Febbraio del 1926, tutta questa così importante e delicata materia non si è potuta trattare nei modi e colle forme che la sua stessa natura esigeva, non può nè deve questo essere motivo sufficiente per privare tanta gioventù di un elemento educativo di tutti il più prezioso ed essenziale.

Meditando e cercando davanti a Dio un conveniente ed opportuno provvedimento Ci parve che basterebbe un cenno esegetico

del Regolamento (l. c.) per rinviare i dirigenti dell'Opera nazionale Balilla ai rispettivi Vescovi: questi, per la maggiore conoscenza che hanno dei propri sacerdoti, sapranno indicare i più adatti all'uopo e potranno più da vicino e più efficacemente sorvegliarne e dirigerne l'opera; e, oltre a questo, nessun sacro canone impedisce che essi deleghino, allo scopo in discorso, la loro giurisdizione sui sacerdoti stessi al Prelato Castrense, ottenendosi così anche quella unità e centralità di ispezione e direzione, della quale non saremo Noi a mettere in forse la utilità e la opportunità; e non vogliamo neppure escludere che, mutate le circostanze, il tempo, l'esperienza, la buona volontà possano rendere possibili dei provvedimenti anche migliori.

Dovevamo alla santità del ministero Apostolico divinamente affidatoCi di esprimere con ogni sincerità e franchezza tutto il Nostro pensiero, mentre da tutte le parti a Noi si guarda e a Noi si ricorre. Mai come in questi ultimi tempi (anche per quello che purtroppo avviene in altri paesi e lontani e vicini) abbiamo tanto pregato e fatto pregare per aver grazie e lumi da Dio. Nutriamo fiducia di bene apporCi pensando che Ella, con quanti dopo di Lei Ci leggeranno, è del Nostro medesimo avviso; che cioè ben difficilmente nelle attuali condizioni Nostre ed al punto che le cose stanno, potrebbesi da Noi più e meglio escogitare e proporre.

E con questa fiducia di tutto cuore La benediciamo.

24 Gennaio 1927.

PIUS PP. XI

LITTERAE APOSTOLICAE

I

PRINCEPS S. MARINI TEMPLUM IN COGNOMINE REPUBLICA HONORIBUS ET PRIVILEGIIS BASILICAE MINORIS AUGETUR.

PIUS PP. XI

Ad perpetuam rei memoriam. — Compertum plane Nobis est templum princeps Reipublicae S. Marini, structura praenobile et marmoreis ornamentis ac multiplici artis opere excultum, tam vetustate quam historicis memoriis praestare; exsurgit enim antiquo super templo Sancti Marini, cuius origo ad saeculum septimum, uti fertur, ascendit. Inter plures itemque insignes relliquias, quibus sacra ipsa aedes curialis nobilitatur, tum incolae, tum advenae atque peregre confluentes fideles singulari pietate ac fiducia sacrum corpus recolunt ibi religiose asservatum Sancti Marini fundatoris et Patroni Reipublicae ab eius nomine nuncupatae. Ad sacrum ministerium addicti inibi divino cultui inserviunt digni sacerdotes, qui omni reverentia, diligentia ac decore, sacris indumentis ordinariis et pretiosis adhibitis, sua munera implent. Sollemnioribus festis diebus parochi et sacerdotes utriusque cleri functionibus intersunt, quibus, haud raro, Reipublicae Gubernii moderatores ac proceres nobilesque viri conlegialiter adstant. Meminisse quidem iuvat eadem in ecclesia curiali, statis diebus congruisque praemissis precibus, per sortem et scrutationem votorum electionem et confirmationem fieri decem Reipublicae Regentium. Haec animo repetentes, cum dilectus filius Aloisius Ceccoli, archipresbyter dictae ecclesiae Sancti Marini et episcopalis auditor, sua et communia vota supplicesque preces gubernii Rectorum nec non cleri populique Reipublicae Sancti Marini depromens, Nos rogaverit ut enunciatam ecclesiam ad Basilicae minoris dignitatem evehere velimus, hasque preces cumulet Feretrani Antistitis amplissimum suffragium, Nos votis his concedendum ultro libenterque existimavimus. Collatis itemque consiliis cum venerabili fratre Nostro Antonio Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinali Vico, Episcopo Portuensi et Sanctae Rufinae, Sacrorum Rituum Congregationis Praefecto, attentis quidem auctoritatis tam ecclesiasticae quam civilis Litteris commendaticiis, motu proprio atque ex certa scientia et matura deliberatione Nostris, deque Apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium tenore, paroeciale templum Sancti Marini, perpetuum in modum, ad Basi-

licae minoris titulum ac dignitatem promovemus, cum adnexis privilegiis atque honorificentiis, iuxta morem ac decreta.

Haec statuimus, edicimus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces iugiter exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri atque obtinere; illisque ad quos pertinent, sive pertinere poterunt nunc et in posterum perpetuo suffragari; sicque rite iudicandum esse ac definiendum, irritumque ex nunc et inane fieri, si quidquam secus, super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter attentari contigerit. Non obstantibus contrariis quibuscumque.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die XXI mensis Iulii anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

P. Card. GASPARRI, *a Secretis Status.*

II

E VICARIATU APOSTOLICO NOVAE ANTUERPIAE DISMEMBRATO TERRITORIO ERIGITUR PRAEFECTURA APOSTOLICA DE BASANKUSU IN CONGO BELGICO.

PIUS PP. XI

Ad futuram rei memoriam. — Cum etiam in Africae regionibus adeo christiana res feliciter adoleverit, ut, aucto fidelium numero, peropportunum iam videatur, novas ibi erigere praefecturas et vicariatus apostolicos, ad religionis bonum fideique incrementum, cumque in ea Congi Belgici Missione, ubi actualis vicariatus Novae Antuerpiae exsistit, ut valeant uberiores fructus proferri, summopere expediat, ibi novam praefecturam inire, Nos, collatis consiliis cum venerabilibus fratribus Nostris Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalibus negotiis Propagandae Fidei praepositis, omnibusque rei momentis attente perpensis, haec, quae sequuntur, statuenda existimavimus. Nimirum motu proprio atque ex certa scientia et matura deliberatione Nostris, deque apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium tenore, e vicariatu apostolico actuali Novae Antuerpiae in Congo Belgico separamus eam territorii plagam de *Lulonga* vulgo nuncupatam, ubi iamdiu patres Seminarii seu Instituti de Mill Hill naviter adlaboraverunt; ipsamque partem, sic separatam sive dismembratam, in novam praefecturam apostolicam nomine de *Basankusu* constituimus, quam iisdem Patribus Instituti de Mill-Hill committimus. Praefecturae autem sic noviter erectae fines sequentes sient: ad septentrionem et ad orientem fines alvei fluminum *Lulonga-Lopori* vel cacumina montium inter flumen Congum et flumina *Lulonga-Lopori*: ad meridiem limites meridio-

nales alvei de *Maringa*, dein cursus fluminis *Skelemba*, idest limites septentrionales praefecturae apostolicae de Coquilhatville; ad occidentem denique Congus flumen.

Haec mandamus, edicimus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces semper exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri atque obtinere; illisque ad quos pertinent sive pertinere poterunt, nunc et in posterum amplissime suffragari; sicque rite iudicandum esse ac definiendum; irritumque ex nunc, et inane fieri, si quidquam secus, super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter attentari contigerit. Non obstantibus contrariis quibuscumque.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die XXVIII mensis Iulii anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

P. Card. GASPARRI, *a Secretis Status.*

III

FACTA DISMEMBRATIONE TERRITORII E VICARIATU APOSTOLICO DE NYASSA ET AGGREGATIONE PRAEFECTURAE APOSTOLICAE ZAMBESIAE, COMMUNIS LIMES INNOVATUR.

PIUS PP. XI

Ad futuram rei memoriam. — Quae catholico nomini aeternaeque fidelium saluti bene, prospere ac feliciter eveniant, ea ut mature praestemus Nos admonet supremi apostolatus officium, quo in terris divinitus fungimur. Iamvero cum venerabilis frater Maturinus Guillemé, Episcopus titularis Materensis, et Vicarius Apostolicus de Nyassa, in Africa Centrali, Nos enixis precibus rogaverit, ut quaedam territorii pars Missionis suae ab ipso vicariatu separaretur, et finitimae cederetur praefecturae apostolicae Zambesiae, ad id adnuente dictae praefecturae Ordinario, quo spirituali curae memorati territorii incolarum aptius provideatur, supralaudati Praesulis votis concedendum ultro libenterque existimavimus. Collatis itaque consiliis cum venerabilibus fratribus Nostris Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalibus negotiis Propagandae Fidei praepositis, motu proprio atque ex certa scientia et matura deliberatione Nostris, deque apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium tenore partem territorii vicariatus apostolici de Nyassa, sitam ad sinistram fluminis *Loangwa* usque ad punctum in quo meridianum trigesimum primum attingit, nec non partem territorii vicariatus ipsius ad sinistram meridiani eiusdem sitam, e dicto de Nyassa vicariatu separamus atque dismembramus; easdemque

duas partes, sic separatas sive dismembratas, finitimae praefecturae apostolicae Zambesiae cedimus atque adiungimus.

Haec volumus, edicimus, mandamus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces iugiter exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri atque obtinere; illisque ad quos pertinent, sive pertinere poterunt, nunc et in posterum amplissime suffragari; sicque rite iudicandum esse ac definiendum; irritumque ex nunc et inane fieri, si quidquam secus, super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter attentari contigerit. Non obstantibus contrariis quibuscumque.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die XXVIII mensis Iulii anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

P. Card. GASPARRI, *a Secretis Status.*

IV

MONASTERIUM A S. ERENTRUDE MONIALIUM O. S. B. PROPE KELLENRIED IN DIOECESI ROTTEMBURGENSI IN ABBATIAM SUI IURIS ERIGITUR.

PIUS PP. XI

Ad perpetuam rei memoriam. — Constat apprime gravissimis impedimentis ac difficultatibus feliciter disiectis, derelicto monasterio suo ad Sancti Gabrielis in civitate Pragensi, Moniales Ordinis Sancti Benedicti in loco *Bertholdstein* appellato, Seccoviensis intra dioecesis fines, consedisse; ibi sacra re, favente Deo, aucta ac firmata, de novo erigendo asceterio inivisse consilium: hoc monasterium piorum quorundam benefactorum munificentia, annuente ac probante Episcopo, conditum fuisse sub titulo Sanctae Erentrudis, prope vicum *Kellenried* dioeceseos Rottemburgensis; Nosque dictum monasterium una cum duabus aliis monialium abbatiis, per rescriptum Congregationis de Religiosis die XI mensis Maii vertentis anni obsignatum, Congregationi Beuronensi Ordinis Sancti Benedicti formaliter incorporasse. Nunc autem cum, indefesso labore Archiabbatis Beuronensis, omnia adsint requisita ad impetrandam monasterii enunciati erectionem in abbatiam, idemque Archiabbas, nomine monialium Sanctae Erentrudis, non minus quam nomine Regiminis universae Beuronensis Congregationis, Nos enixis precibus flagitaverit ut praedictam erectionem largiri dignemur, significans clausuram asceterii illius esse perfectam, aedificium esse satis amplum ac pulcrum, non exiguum hortum cum continenti praedio intra claustralia septa reperiri; addens simul magnum esse monialium numerum

inibi degentium, earumque sustentationi satis superque consultum fuisse: Nos optatis hisce concedendum ultro libenterque existimavimus. Collatis itaque consiliis cum Sanctae Romanae Ecclesiae Purpurato Principe Praefecto Congregationis negotiis Religiosorum Sodalium praepositae, omnibusque rei momentis sedulo studio perpensis, motu proprio atque ex certa scientia et matura deliberatione Nostris, deque Apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium vi, perpetuumque in modum, monasterium a Sancta Erentrude Monialium Ordinis Sancti Benedicti prope vicum *Kellenried* situm, dioecesis Rottemburgensis intra fines, in abbatiam erigimus, cum consuetis iuribus, ac privilegiis.

Haec volumus, edicimus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas, atque efficaces iugiter exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri atque obtinere; illisque ad quos pertinent, sive pertinere poterunt, nunc et in posterum perpetuo suffragari, sicque rite iudicandum esse ac definiendum, irritumque ex nunc et inane fieri si quidquam secus super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter attentari contigerit. Non obstantibus contrariis quibuscumque.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die VII mensis Augusti anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

P. Card. GASPARRI, *a Secretis Status*.

V

E VICARIATU APOSTOLICO DE NING-PO SEPARATO TERRITORIO ERIGITUR VICARIATUS APOSTOLICUS DE TAICHOW IN SINIS, COMMITTENDUS PATRIBUS SINENSIBUS E CONGR. MISSIONIS A S. VINCENTIO DE PAULO.

PIUS PP. XI

Ad futuram rei memoriam. — Supremi apostolatus munus divinitus Nobis commissum postulat ut quae rei sacrae procurationi melius gerendae expedire videantur, sollicito studio decernamus. Iamvero cum Vicarius Apostolicus de Ning-po retulerit ad Nos late admodum patere vicariatum suum, ideoque enixis Nos flagitaverit precibus ut ex hoc territorio diviso ac separato, ad commodiorem sacrarum rerum expeditionem et salutarem fidelium utilitatem, novus vicariatus apostolicus conderetur, indigenis sacerdotibus e Congregatione Missionis committendus, Nos voti his concedendum ultro libenterque ad maiorem gloriam Dei existimavimus. Praehabito itaque suffragio venerabilis fratris Celsi Costantini, Archiepiscopi titulo Theodosiensis et Delegati Apostolici in Sinis, collatisque consi-

liis cum venerabilibus fratribus Nostris Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalibus negotiis Propagandae Fidei praepositis, omnibus rei momentis attento studio perpensis, haec, quae sequuntur, statuimus. Nimirum motu proprio atque ex certa scientia et matura deliberatione Nostris, deque apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium tenore, territorium quod civiles sub-praefecturas ad antiquam praefecturam de Taichow pertinentes, de *Linghai*, *Tientai*, *Sienku*, *Hwabyen* et *Wenling* complectitur, a vicariatu apostolico de Ning-po seiungimus: ipsumque territorium, ita per Nos separatum sive dismembratum, in vicariatum apostolicum erigimus, cui nomen facimus de *Taichow* et quod curis committimus Patrum Sinensium e Congregatione Missionis.

Haec mandamus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces semper exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri atque obtinere; illisque ad quos pertinent, sive pertinere poterunt, nunc et in posterum amplissime suffragari; sicque rite iudicandum esse ac definiendum; irritumque ex nunc et inane fieri si quidquam secus, super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter attentari contigerit. Non obstantibus contrariis quibuscumque.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die X mensis Augusti anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

P. Card. GASPARRI, *a Secretis Status.*

EPISTOLAE

I

AD EMUM P. D. HENRICUM TIT. S. PETRI IN MONTE AUREO S. R. E. PRESB. CARD. REIG Y CASANOVA, ARCHIEPISCOPUM TOLETANUM, DE CONGRESSU EUCHARISTICO EX TOTA HISPANIA.

PIUS PP. XI

Dilecte fili Noster, salutem et apostolicam benedictionem. — Sacras inter aedes, quas catholicae Hispaniae filii, media aetate, excitarunt, principem videtur obtinere locum, cum ob molis amplitudinem, tum ob lineamentorum perfectionem ornatusque splendorem, cathedrale istud templum, cui accedit, ut totius Hispaniae primatiale habeatur. Quod quidem insigne avitae pietatis et liberalitatis monumentum cum constet septimo ante saeculo conditum esse, scilicet haud multo post quam urbs Toletana ab dominatu Saracenorum erepta, christianam libertatem denuo adepta erat, merito

septingentesimum ab exaedificata mirabili ista Aede annum, qui proxime complebitur, sollemnibus caeremoniis commemorare paratis. Quid enim aptius videtur ad nobilissimos fidei pietatisque sensus in animis omnium excitandos, quam maiorum exempla recolere? Opportunum autem consilium cepisti, dilecte fili Noster, ea scilicet mente ut saecularis eventi faustitatem augeres, Eucharisticum ex universa Hispania Conventum cogendi, itemque quam vos singulari cultu caelestem Patronam veneramini *Virginem a Sacrario*, eius effigiem aurea corona redimiendi. Utrumque autem, quod iam in eo es ut perficias, propositum, ut dignum est, dilecte fili Noster, pastorali sollertia tua Nobis sane cognita atque perspecta, ita fieri non potest quin sanctimoniae fructus in clero populoque ferat uberrimos. Etenim, ad Eucharisticos eiusmodi coetus quod attinet, ex diuturna experientia compertum est, et augeri communiter caritatem in Sacramentum augustum et fideles in earum adeptionem virtutum exardescere, quos Christus Iesus, sub velis Eucharisticis latens, ad imitandum exhibet ac proponit, et regiam ipsius dignitatem privatim publiceque sic agnosci, ut omnes obedientiam quisque suam Domino nostro non tam verbis profiteantur, quam inito perfectioris vitae instituto palam ostendant. Quod autem, dilecte fili Noster, Beatissimae Virginis cultum provehere simul contendis, rem agis cum Eucharistiae sanctissimae cultu imprimis coniunctam; fideles enim decet meminisse Corpus Christi, quo feliciter vescimur, illud ipsum esse, quod a Virgine in mundi salutem editum est. Proximae igitur saecularis commemorationis, quam laetis ominibus et spe bona certaque maximarum utilitatum agere aggredimini, gaudium Nosmet haud mediocre praecipimus; futurum enim prospicimus, ut non tam dioecesani tui, quam clerus populusque Hispaniae universus, a maiorum fide, cuius in Toletano templo, inque tot aliis singulari opere artificioque hac illac perfectis, mirifica exstant vestigia, nunquam desciscant, immo etiam avitam pietatem cotidie ardentius aemulentur. Optata haec Nostra cum iis omnibus, qui ad Conventum e tota natione Eucharisticum coituri sunt, dilecte fili Noster, communicare ne graveris; quae ut effecta dentur, caelestis Toletanorum Patrona, deprecatione sua, impetret. Divinorum interea munerum conciliatrix paternaeque benevolentiae Nostrae testis apostolica sit benedictio, quam cum tibi, dilecte fili Noster, cunctoque clero populoque tuo, tum iis omnibus qui Eucharisticis coetibus ceterisque caeremoniis intererunt, peramanter impertimus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die IV mensis Octobris, anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

PIUS PP. XI

II

AD R. D. IULIUM BRETON, RECTOREM, AD DOCTORESQUE DECURIALES INSTITUTI CATHOLICI TOLOSANI SACRIS DISCIPLINIS TRADENDIS, QUINQUAGESIMO EXPLETO ANNO A CONDITO EODEM INSTITUTO.

PIUS PP. XI

Dilecti filii, salutem et apostolicam benedictionem. — Nemo ignorat quantum momenti insit Instituto isti Catholico ad doctrinam sacram promovendam; idque a diuturno iam temporis spatio, cum anni mox expleantur quinquaginta ex quo ipsum studiorum optimorum domicilium tam opportune conditum est. Itaque libet quidem Nobis memoriam recolere beneficiorum quae istinc in Ecclesiae sanctae utilitatem feliciter profecta sunt; eo magis quod Nosmet ipsos in laetitiae vestrae societatem vos invocastis, tamquam desideraturi aliquid si voluntatis Nostrae significatione in eventu tam fausto caruissetis. Equidem compertam habemus diligentiam qua non modo adolescentes Seminarii utriusque, altiore quadam ratione et via, a scientia instruere consuevistis, sed etiam lectum clerum efficiendum curastis qui promptis et paratis armis veritatem et fidem, in discrimen quidem adductas, strenue tueretur. Ex quo factum est ut, cum iam pridem error ille, quem *modernismum* vocant, quasi pestis ubique serperet, is ab ipso initio in Tolosana archidioecesi omnino profligatus sit. Quapropter navitati huic vestrae gratulatio potius quam cohortatio convenit; nec dubium est quin pariter adlaboraturi sitis in posterum atque adhuc fecistis, doctrinam studiose sequentes Sancti Thomae, cuius quidem exuviae auspicato apud vos servantur pieque coluntur. Ac sumite vires, dilecti filii, ex hac rei faustitate, id animo retinentes nihil Nobis fore gratius atque optabilius quam si istam studiorum sedem nobilissimam cotidie magis provectam per vos videamus. In hanc rem, divina munera enixe vobis precamur; quorum conciliatricem esse volumus apostolicam benedictionem, quam vobis, dilecti filii, alumnisque vestris libenti animo impertimus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die XXX mensis Octobris anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

PIUS PP. XI

ACTA SS. CONGREGATIONUM

SACRA CONGREGATIO CONSISTORIALIS

I

PRAELATURAE NULLIUS ACRENSIS ET PURUENSIS

IMMUTATIONIS NOMINIS

DECRETUM

Prosper M. Gustavus Bernardi, Ordinis Servorum Mariae, Episcopus Paltensis, Praelatus Acrensis et Puruensis, supplices preces SSmo D. N. Pio PP. XI nuper porrexit ut, imminente die 27 Decembris huius exeuntis anni, qua sollemnia explentur bis centenaria a canonizatione Sancti Peregrini Laziosi, eiusdem Ordinis Confessoris, Praelatura Acrensis et Puruensis a Sancto Peregrino Laziosi deinde titulo et protectione decoretur, eo magis quia iam hoc invaluit ab erectione fere ipsius Praelaturae ex litteris Prioris Generalis dicti Ordinis Servorum Mariae, cui quidem Ordini territorium illud a Sancta Sede ad nutum ipsius S. Sedis concreditum est. Quod quidem cum iustum et opportunum visum sit, Sanctitas Sua oblatis precibus annuens, Apostolica auctoritate decernit atque constituit ut publice et sollemniter, iuxta liturgicas leges, tamquam Patronus Praelaturae *nullius* Acrensis et Puruensis habeatur ac recognoscatur Sanctus Peregrinus Laziosi, Confessor Ordinis Servorum Mariae, utque in posterum, addito sui Patroni nomine, eiusdem Praelaturae nuncupatio fiat, ac ita exinde " Praelatura *nullius* Sancti Peregrini Laziosi in superioribus Acre et Purús „ rite vocetur. Ad haec omnia exsecutioni mandanda SSmus D. N. deputare dignatus est ipsum Praelatum Acrensem et Puruensem, eidem tribuens facultates omnes ad id necessarias et opportunas; facto tamen onere intra tres menses a data praesentium computandos ad hanc Sacram Congregationem Consistorialem mittendi authenticum peractae exsecutionis exemplar. Hisce super rebus eadem Sanctitas Sua praesens edi iussit consistoriale decretum, perinde valiturum ac si Aposto-

II

AD R. D. IULIUM BRETON, RECTOREM, AD DOCTORESQUE DECURIALES INSTITUTI CATHOLICI TOLOSANI SACRIS DISCIPLINIS TRADENDIS, QUINQUAGESIMO EXPLETO ANNO A CONDITO EODEM INSTITUTO.

PIUS PP. XI

Dilecti filii, salutem et apostolicam benedictionem. — Nemo ignorat quantum momenti insit Instituto isti Catholico ad doctrinam sacram promovendam; idque a diuturno iam temporis spatio, cum anni mox expleantur quinquaginta ex quo ipsum studiorum optimorum domicilium tam opportune conditum est. Itaque libet quidem Nobis memoriam recolere beneficiorum quae istinc in Ecclesiae sanctae utilitatem feliciter profecta sunt; eo magis quod Nosmet ipsos in laetitiae vestrae societatem vos invocastis, tamquam desideraturi aliquid si voluntatis Nostrae significatione in eventu tam fausto caruissetis. Equidem compertam habemus diligentiam qua non modo adolescentes Seminarii utriusque, altiore quadam ratione et via, a scientia instruere consuevistis, sed etiam lectum clerum efficiendum curastis qui promptis et paratis armis veritatem et fidem, in discrimen quidem adductas, strenue tueretur. Ex quo factum est ut, cum iam pridem error ille, quem *modernismum* vocant, quasi pestis ubique serperet, is ab ipso initio in Tolosana archidioecesi omnino profligatus sit. Quapropter navitati huic vestrae gratulatio potius quam cohortatio convenit; nec dubium est quin pariter adlaboraturi sitis in posterum atque adhuc fecistis, doctrinam studiose sequentes Sancti Thomae, cuius quidem exuviae auspicato apud vos servantur pieque coluntur. Ac sumite vires, dilecti filii, ex hac rei faustitate, id animo retinentes nihil Nobis fore gratius atque optabilius quam si istam studiorum sedem nobilissimam cotidie magis provectam per vos videamus. In hanc rem, divina munera enixe vobis precamur; quorum conciliatricem esse volumus apostolicam benedictionem, quam vobis, dilecti filii, alumnisque vestris libenti animo impertimus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die XXX mensis Octobris anno MDCCCCXXVI, Pontificatus Nostri quinto.

PIUS PP. XI

ACTA SS. CONGREGATIONUM

SACRA CONGREGATIO CONSISTORIALIS

I

PRAELATURAE NULLIUS ACRENSIS ET PURUENSIS

IMMUTATIONIS NOMINIS

DECRETUM

Prosper M. Gustavus Bernardi, Ordinis Servorum Mariae, Episcopus Paltensis, Praelatus Acrensis et Puruensis, supplices preces SSmo D. N. Pio PP. XI nuper porrexit ut, imminente die 27 Decembris huius exeuntis anni, qua sollemnia explentur bis centenaria a canonizatione Sancti Peregrini Laziosi, eiusdem Ordinis Confessoris, Praelatura Acrensis et Puruensis a Sancto Peregrino Laziosi deinde titulo et protectione decoretur, eo magis quia iam hoc invaluit ab erectione fere ipsius Praelaturae ex litteris Prioris Generalis dicti Ordinis Servorum Mariae, cui quidem Ordini territorium illud a Sancta Sede ad nutum ipsius S. Sedis concreditum est. Quod quidem cum iustum et opportunum visum sit, Sanctitas Sua oblatis precibus annuens, Apostolica auctoritate decernit atque constituit ut publice et sollemniter, iuxta liturgicas leges, tamquam Patronus Praelaturae *nullius* Acrensis et Puruensis habeatur ac recognoscatur Sanctus Peregrinus Laziosi, Confessor Ordinis Servorum Mariae, utque in posterum, addito sui Patroni nomine, eiusdem Praelaturae nuncupatio fiat, ac ita exinde " Praelatura *nullius* Sancti Peregrini Laziosi in superioribus Acre et Purús „ rite vocetur. Ad haec omnia exsecutioni mandanda SSmus D. N. deputare dignatus est ipsum Praelatum Acrensem et Puruensem, eidem tribuens facultates omnes ad id necessarias et opportunas; facto tamen onere intra tres menses a data praesentium computandos ad hanc Sacram Congregationem Consistorialem mittendi authenticum peractae exsecutionis exemplar. Hisce super rebus eadem Sanctitas Sua praesens edi iussit consistoriale decretum, perinde valiturum ac si Aposto-

licae sub plumbo Litterae expeditae essent. Contrariis quibusvis minime obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus Sacra Congregationis Consistorialis, die 10 Decembris 1926.

✠ C. Card. De Lai, Ep. Sabinen. et Mandelen., *Secretarius.*

L. ✠ S.

† Fr. Raphaël C., Archiep. Thessalonicen., *Adsessor.*

II

PROVISIO ECCLESIARUM

Ssmus Dñus Noster Pius div. Provid. PP. XI decretis Sacrae Congregationis Consistorialis Ecclesias quae sequuntur de proprio Pastore providit, nimirum:

14 Ianuarii 1927. — Titulari episcopali Ecclesiae Nilopolitanae praefecit R. D. Palmyrum Jansoone, Vicarium generalem dioecesis Cameracensis, quem constituit Auxiliarem R. P. D. Hectoris Quilliet, Episcopi Insulensis.

24 Ianuarii. — Titulari episcopali Ecclesiae Maximianopolitanae, R. P. Augustum Grimauld, e Congregatione Spiritus Sancti, quem deputavit Vicarium Apostolicum Senegambiae.

— Titulari episcopali Ecclesiae Balanaearum, R. D. Carolum Heery, e Congregatione Spiritus Sancti, quem deputavit Coadiutorem cum iure futurae successionis R. P. D. Ignatii Shanahan, Vicarii Apostolici Nigeriae Meridionalis.

26 Ianuarii. — Titulari episcopali Ecclesiae Eryzensi, R. P. Iosephum Bach, e Missionariis S. Cordis, quem deputavit Vicarium Apostolicum Insularum Gilbertinarum.

— Titulari episcopali Ecclesiae Epiphaniensi, R. P. Timotheum Iosephum Crowley, e Congregatione Ssmae Crucis, quem deputavit Coadiutorem cum iure futurae successionis R. P. D. Iosephi Legrand, Episcopi Dacchensis.

III

DESIGNATIO

Ad normam can. 1594, § 2 Codicis iur. can. Archiepiscopus Sancti Iacobi de Venezuela designavit pro appellationibus a suo tribunali metropolitano, Ordinarium de Barquisimeto. Quam designationem Ssmus Dñus Noster, per rescriptum S. C. Consistorialis d. 13 Ianuarii 1927 approbavit.

SACRA CONGREGATIO RITUUM

SINARUM

BEATIFICATIONIS SEU DECLARATIONIS MARTYRII SERVORUM DEI GREGORII GRASSI, EP. ORTHOSIENSIS, FRANCISCI FOGOLLA, EP. BAGIENSIS, ANTONINI FANTOSATI, EP. ADRAHENSIS, THEOTIMI VERHAEGHEN, EP. SIENENSIS, EX ORDINE FRATRUM MINORUM, ET SOCIORUM, IN ODIUM FIDEI, UTI FERTUR, INTEREMPTORUM.

SUPER DUBIO

« *An sit signanda Commissio introductionis Causae praedictorum Servorum Dei, in casu et ad effectum de quo agitur?* »

Ad sepulcrum Principis Apostolorum et prope Circum Neronianum certaminis locum, SS. Protomartyrum romanorum confessione, sanguine atque triumpho consecratum, cunctis gentibus per annum sacrum ab omni regione et ex coetu in Almam Urbem et Vaticanas aedes confluentibus, admirabile spectaculum praebuit *Expositio Missionaria Vaticana*, SSmi Dñi nostri Pii Papae XI sollicitudine, auctoritate et munificentia sollemniter indicta, coadunata, auspicata et clausa cum partiali selecta et perenni expositione in Museo Christiano Lateranensi. Per illam praesulum, missionariorum, religiosorum et christifidelium Missionum religio, ars et industria ostensae sunt, atque unico obtutu oculi et animi conspiciebatur amplitudo et excellentia operis Missionum, ipsumque opus maxime dignum honore ac favore non minus quam congruis opibus atque praesidiis ad eius tutelam et incrementum. Eodem tempore, in ipso magnifico S. Petri templo alterum et nobile spectaculum exhibuerunt solemnia beatificationis et canonizationis selecti agminis Martyrum, Episcoporum, Confessorum et Virginum, qui facti amici Dei, in Christo et pro Christo vita functi, cum Christo in caelis exsultant et regnant. Haec est praerogativa et nota sanctitatis verae Christi Ecclesiae, quae evidenter elucet etiam ex Causis Servorum Dei, qui ab Apostolica Sede per ordinatum processum variis honoris et cultus gradibus ac decretorum formis decorantur. Nunc autem sermo est de ingenti multitudine Servorum Dei, in odium Fidei, uti fertur, interemptorum, quorum Causa *Sinarum* coram hoc sacro Ordine introducenda disceptatur. Ex his quatuor recensentur Episcopi ex Ordine Fratrum Minorum, sacerdotes

ex utroque clero, clerici, Franciscales Missionariae a Maria Virgines, plusquam tercenti tertiarii Franciscani, viri et mulieres cuiuscumque gradus et conditionis, pueri et puellae, imo et infantes. Hi strenui pugiles in terra Sinarum interfecti, in duas partes dispertiuntur; quarum prima complectitur quinque series Servorum Dei qui in provinciis *Chan-si* septentrionali et meridionali, *Hupé* occiduo-meridionali, *Shantung* septentrionali, et *Hunan* meridionali, anno 1900 a Boxeribus trucidati sunt; altera vero pars continet quatuor series Dei Famulorum qui annis 1820-1875-1898 et 1904 in quatuor specialibus persecutionibus intra Provinciam *Hupé* mortem oppetierunt. Iniusta et dira persecutio quae anno 1900 Sinarum imperium christiano sanguine conspersisse constat, initium duxit ex imperiali decreto edito die 5 Iulii eiusdem anni, quo Imperator odio satanico in Iesum Christum eiusque Ecclesiam impulsus, sibi proposuerat religionem christianam in toto Imperio Sinensi extinguere per carceres, exilia et neces missionariorum aliorumque fidelium sinensium et europaeorum, nisi a fide desciscerent, summario iudicio lata sententia et poena inflicta statim persolvenda. Ad quam persecutionem pertinet quoque telegramma Imperatricis ad Proreges: « Delete europaeos et servate imperium ». Attamen memoranda est sequens inscriptio, quam in carcere missionariorum interfectorum et extra portam meridionalem ubi cadavera inhumata fuerunt, apponere fecit ipse Prorex Tschensin: « Ego considerans quod inter rebelliones anni 1900 Missionarii passi sunt persecutionem, ut essent fideles supremi dominatoris mandatis, et occisi sunt, ut veram affirmarent suam doctrinam, Ego dum magnifico omnium Missionariorum firmitatem in credendo propriae doctrinae, iterum afficior commiseratione pro persecutione ab ipsis passa ». – Quoad victimas illius persecutionis primus occurrit Gregorius Grassi, qui, natus in oppido *Gamundio* dioecesis Alexandrinae, sacerdos professus Ordinis Minorum Provinciae Bononiensis SSmi Redemptoris, Missioni sinensi destinatus, primo missionarius postea Episcopus Orthosiensis et Vicarius Apostolicus a Boxeribus trucidatus est die 9 Iulii an. 1900; etiam signis seu prodigiis eius obitum, uti traditur, subsecutis. Amator et excitator devotionis exstitit erga B. Mariam Virginem de Gratiis in patrio oppido veneratam. Eiusdem statuam et memoriam in Sanctuario Mariano erexerunt oppidani. – Alter servus Dei, Franciscus Fogolla, Parmae natus, eiusdem Ordinis ac Provinciae sacerdos et missionarius, anno 1898 electus est Episcopus Bagensis et coadiutor Episcopi Grassi. Primum a milite bis in cruribus gladio percussus, postea a Prorege pugione vulneratus et occisus est, ante socios a militibus interfectos. – Post occisionem Episcoporum ductus est ad mortem P. Elias Facchini, Italus, eiusdem Ordinis et Provinciae missionarius, qui transiens ante cadavera Episcoporum dixit: « Nunc vos

« estis patroni mei in caelo ». Unde satellites dicebant: « Vir curiosus iste « diabulus Religionis: invocat protectionem mortuorum! » Gladio vulneratus, repetitis ictibus occisus est. De hoc Dei Famulo unus testis deponit: « Ego « fui praesens martyrio P. Eliae... qui erat hilaris et repetebat haec verba: « " Vadam ad caelum, vadam ad caelum, et ita mortuus est ,,; et alius testis: « " Cum caderet super terram, caput eius admirans, vidi duos angelos ad « latus eius, qui se elevabant caelum versus, quasi elevantes animam Patris ,,. « Hoc videns dixi: " O res mirabilis! ,, commotus fui et statui me converti et « confessionem facere ». – Theodoricus Balat, natione Gallus O. F. M. Provinciae Franciscalis S. Ludovici in Aquitania, vir pacificus et humilis, imminente morte dixit socio: « Quamvis nos simus debiles et timidi, rogamus Deum « ut nos confortet: vide quam multi sancti pro amore Dei sanguinem fuden- « runt » et scripsit: « Hoc vespere fuimus inclusi in carcere et speramus fore « ut citius pro Deo subiremus mortem ». Cum illo interemptus est Andreas Bauer, natus *Guebwiller* in Alsatia, conversus professus eiusdem Ordinis et Provinciae, qui aspexit mortem hilaris, nihil timens et caelum digito indicans dixit: « Et ego eam illuc ». – Eiusdem persecutionis gloriosae victimae, mense Iulio et anno 1900, fuerunt: Antoninus Fantosati, Episcopus Adrahorum et Vicarius Apostolicus de Hu-nan Meridionali, O. F. M. Provinciae S. Clarae in Umbria et duo socii Missionarii, Ioseph Gambaro, Prov. Medionalen., et Caesidius Giacomantonio, Provinciae S. Bernardini in Aprutio. Ipse Episcopus Vicarius Apostolicus, longe absens a grege, vix audita persecutionis saevitia, de ovium salute sollicitus in urbem *Heng-Chon* statim regreditur, ibique a barbaris captus, fuste in capite percussus effossis oculis aliisque suppliciis excruciatus, per quatuor ferme horas Iesum invocat, convicia et agonem forti animo sustinet, et adhuc exspirans in ignem coniicitur et comburitur. Horum et aliorum sociorum, praeeunte Episcopo Gregorio Grassi, certamen et obitum Deus illustrasse fertur signis et prodigiis eorumque praeclara fama in Sinis et extra diffusa magis in dies inclarescere perhibetur. – Absoluta hac prima parte Servorum Dei, persecutionis nempe anni 1900, instigante imperatore et mandarinis, in quinque supradictis Sinarum Imperii provinciis a Boxeribus exsecutioni mandatae, transitus fit ad alios Dei Famulos, persecutionum ann. 1820, 1875, 1898, 1904, in diversis vicariatibus apostolicis Ord. Fr. Min. unicae Provinciae *Hu-pé*. De his brevior sermo erit: Persecutio anni 1820 in civitate *Kiu-Tcheou-fu* ortum duxit a principe locali tartarorum, regnante Imperatore *Kia-Kin*. In ea occisus est Paulus Iu-Koei-sen catechista, dictus medicus infantium quos infirmos curabat et ex quibus multos in articulo mortis baptizabat et in apposito libro adnotabat. A militibus captus, catenis ligatus et a Mandarino, post diuturna tormenta, iterum ite-

rumque interrogatus: « An vellet apostatare », semper respondit: « Sum « christianus et maneo christianus et confido in Deum ». Patibulo affixus et moriens familiam suam adstantem ita confortabat: « Revertimini, nolite « angustiari propter me, semper bene colite Deum »: atque in extremo supplicio fortis in fide exspiravit. De hac persecutione fuse agit liber cui titulus: *La Palestina e le Missioni Francescane in tutta la terra*, auctoribus Marcellino de Civezza et Teophilo Domenichelli, part. II. – In eadem civitate *Kiu-tcheou-fu* nova persecutio exorta est an. 1875 instigante principe tartaro, nomine Pa. Tunc Famulae Dei Maria Sieou-Kou et Maria Pao-Kou quae erant de familia christiana I, descendente a familia Pauli Iu-Koei-sen anno 1820 interempti, licet religione, pietate bonisque moribus eminebant, tamen, praevia dispensatione, inire debuerunt matrimonium cum viris tartaris paganis. Simul cum aliis christianis ipsae captae et a mandarino ad apostasiam incitatae ut renuntiarent religionem christianam, ambae responderunt: « Non apostatabimus in aeternum »; quo audito Mandarinus edixit: « Tunc moriemini » et tradidit eas propriis maritis. Isti frustra tentantes eas ad apostasiam, venenum paraverunt et obtulerunt, sed ipsae bibere recusarunt. « Non enim, – ait S. Augustinus, – a seipso, sed ab alio debet occidi, qui vestigia sequitur Christi ». Tunc iidem impii et crudeles viri per milites illud violenter in earum ora infuderunt. Potentiori veneno adhibito et infuso Maria Pao-Kou animam fere statim exhalavit. Maria vero Sieou-Kou cui mors aliquandiu procrastinata est, cum petra in pectore violenter percussa, sic obiit. – Sub finem an. 1898 in vicariatu apostolico Hu-pè occiduo-meridionali persecutio excitata fuit a famoso perduelli Iu-man-za appellato, limitrophae provinciae *Se-tsoun*. Per litteras ad proceres Provinciae *Hu-pè* ille scripsit ut exterminarent religionem catholicam et delerent christianos et missionarios; quod ipsi proceres triplici evulgato edicto ad populum, exsecutioni, quantum potuerunt, mandare conati sunt. Dignus speciali mentione est Victorinus Delbrouck, natus die 14 Martii 1870 in loco *Boirs*, dioeceseos Leodiensis, sacerdos et missionarius O. F. M. qui die 11 decembris 1898 in civitate *Che-Keou-Chan* capite plexus est. Eius corpus anno 1900 ad ecclesiam O. F. M. Trudonensem, dioecesis Leodiensis, translatum est, ibique in pace quiescit. Tandem in persecutione an. 1904 victimae recensentur Theotimus Verhaeghen, Ep. tit. Sienensis et Vicarius Apostolicus de Hu-pé Occiduo-Meridionali, natus Mechliniae in Belgio die 19 Februarii an. 1867 eiusque frater germanus Fridericus Verhaeghen, natus die 10 Maii anno 1872. Ambo studiis gymnasialibus in Collegio archiepiscopali absolutis, Ordinem Seraphicum pro vitae perfectione amplexi sunt: et ad missionem sinensem pro Fidei propagatione missi, una cum Florentio Robberecht, sacerdote O. F. M. et missionario et quatuor servis Dei

Iosepho Houang-tchao-pin, Francisco Kia-tchang-tai, Maria Houang-tchang-che, et Ho-ten-tu catechumeno, mense Iulio anno 1904 ab inimicis religionis catholicae necati sunt. – Hisce expositis de quibusdam Servis Dei pertinentibus ad unam et alteram partem praedictarum persecutionum, Emi ac Rmi Patribus sacris tuendis ritibus praepositis subiecta est tabella synoptica pro unaquaque assertorum martyrum serie. Ex istis heroes selecti et ab actoribus sacrae rituum Congregationi propositi, adnumerantur bismillequadringentidecem et octo. Itaque instante Rmo P. Antonio Maria Santarelli O. F. M. et huius Causae postulatore, attentisque compluribus litteris postulatoriis tum Emorum S. R. E. Cardinalium tum Rmorum Archiepiscoporum et Episcoporum, tum Capitulorum, Ordinum et Congregationum Religiosarum, aliorumque virorum ecclesiastica vel civili dignitate praestantium, Emus ac Rmus Dnus Cardinalis Ianuarius Granito Pignatelli di Belmonte, Episcopus Albanensis, eiusdem causae Ponens seu Relator, in Ordinariis sacrorum rituum Congregationis comitiis die 27 Iulii, vertente anno 1926, ad Vaticanas aedes coadunatis, sequens dubium discutiendum proposuit. *An sit signanda Commissio Introductionis causae in casu et ad effectum de quo agitur?* Et Emi ac Rmi Patres sacris tuendis ritibus praepositi, post relationem ipsius Emi Ponentis, audito R. P. D. Carolo Salotti Fidei promotore generali, omnibus perpensis rescribere censuerunt: *Affirmative seu Commissionem esse signandam, quoad bismillequadringentos-octodecim Servos Dei, in separato elencho authentico descriptos, si Sanctissimo placuerit.* Facta postmodum de his omnibus Sanctissimo Domino nostro Pio Papae XI per infrascriptum Sacrae Rituum Congregationis Praefectum relatione, Sanctitas Sua rescriptum eiusdem Sacrae Congregationis ratum habuit et propria manu signare dignata est Commissionem Introductionis Causae Beatificationis seu Declarationis martyrii Servorum Dei Gregorii Grassi, Episcopi Orthosiensis et sociorum, die 10 Decembris anno 1926.

✠ A. Card. Vico, Ep. Portuen. et S. Rufinae,
S. R. C. Praefectus.

L. ✠ S.

Angelus Mariani, *Secretarius.*

ACTA TRIBUNALIUM

SACRA ROMANA ROTA

I

Causae in Tribunali S. R. Rotae actae anno 1926, quarum definitiva sententia editur tantum in parte dispositiva:

I. HIERACEN. – APPELLATIONIS.

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, F. Solieri, I. Florczak.

Advocati: Patrizi, Bersani.

Dubium: « An constet de appellationis desertione in casu ».

Decretum diei 9 Ianuarii: « Negative ».

II. WESTMONASTERIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite defectus consensus.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, F. Guglielmi, H. Quattrocolo.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: H. Benvignati.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».

Sententia diei 20 Ianuarii: « Negative ».

III. N. N. – RECUPERANDAE POSSESSIONIS.

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Ponens*, I. Grazioli, H. Quattrocolo.

Promotor Iustitiae: F. Bracci.

Advocati: V. Sacconi, H. Benvignati.

Dubium: « Quibus Monialibus e Communitate et quomodo restitutio controversae domus a D. M. A. peragenda in casu ».

Sententia diei 23 Ianuarii: « Monialibus actricibus restitutionem controversae domus peragendam, iuxta modum in sententia expressum.

a) Moniales actrices solvere debent M. A. pretium emptionis aedium quod constat fuisse francorum centum viginti quinque millium; cum legali fenore a die 19 Febr. 1921 computando. Refundere eidem debent expensas necessarias, detractis tamen illis quas post aedium occupationem tempore belli peractam publica auctoritas ipsa refudit, atque ex utilibus, usque ad

diem 19 Febr. 1921 factis, eas quibus res pretiosior tempore restitutionis videatur, facta tamen monialibus facultate reddendi vel quanti impensi fuit, vel quanti aedes pretiosiores sint effectae. Tributa denique a M. A. soluta, moniales eidem restituere debent, sed tantum a die 19 Febr. 1921. Eaedem vero cogi nequeunt ad emendas aedes monasterio contiguas, quas M. A. in bonum sui Instituti acquisivit, cum huiusmodi acquisitio nequeat computari inter expensas necessarias vel utiles in sensu iuris. Quae vero solvenda sunt, in primis pretium emptionis aedium, ex notissima regula, solvi debent in numerata pecunia currentis valoris.

b) M. A. quae usque ad diem 19 Februarii 1921, ob possessionem bonae fidei quasi aedium domina fecit omnes fructus suos, ita ut eo tempore neque pretii emptionis fenus percipere neque tributa repetere possit, nihil solvere debet, nisi mercedem pro aedium conductione a die 19 Februarii 1921 usque ad diem restitutionis rei. Merces autem computanda erit iuxta originariam mensuram, quae in tacite renovato contractu perseverare videtur.

c) Restitutioni peragendae tempus utile adsignatur quadrimestre, a die notificationis sententiae, ne scholae turbentur cum damno tertii id est puellarum. Restitutio autem fieri debet praevia solutione pecuniae ex parte monialium. Ne autem quaestiones forte oriturae de quantitate pecuniae in expensis collocatae, restitutionem retardare valeant, expresse cavetur, ut controversia exsistente restitutio intra quadrimestre nihilo secius fiat, soluto interim a Monialibus dumtaxat pretio emptionis.

d) Caveat autem Ordinarius ut restitutio eo modo fiat, quo attentis civilibus legibus, Sororum iura sarta tectaque sint ».

IV. PRAGEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite clandestinitatis.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Ponens*, I. Grazioli, F. Morano.
Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.
Advocatus: I. P. Certo.
Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».
Sententia diei 30 Ianuarii: « Affirmative ».

V. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite defectus consensus ob exclusionem prolis.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, H. Quattrocolo.
Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.
Advocatus: L. Legrand.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».
Sententia diei 10 Februarii: « Affirmative ».

VI. NEAPOLITANA. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite simulati consensus.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, H. Quattrocolo, F. Morano.
Vinculi Defens. deputatus: I. Stella.
Advocatus: I. P. Certo.
Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».
Sententia diei 13 Februarii: « Affirmative ».

VII. ROMANA. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, F. Morano.
Vinculi Defens. deputatus: I. Brocco.
Advocatus: A. Carabini.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».
Sententia diei 24 Februarii: « Negative ».

VIII. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite impotentiae.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Ponens*, I. Grazioli, F. Morano.
Vinculi Defens. Substit.: C. Conte.
Advocatus: V. Pozzani.
Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».
Sententia diei 1 Martii: « Affirmative ».

IX. TRANSILVANIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.
Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.
Advocatus: I. Stella.
Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».
Sententia diei 6 Martii: « Affirmative ».

X. WESTMONASTERIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite defectus scientiae debitae circa matrimonii essentialia.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, H. Quattrocolo.
Vinculi Defensor: I. Trezzi.
Advocatus: H. Benvignati.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».
Sententia diei 17 Martii: « Negative ».

XI. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII ET DISPENSATIONIS.

Turnus Rotalis: M. Massimi, I. Grazioli, *Ponens*, F. Parrillo.
Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.
Advocatus: N. Patrizi.

Dubia: « 1) An constet de matrimonii nullitate in casu, 2) et quatenus negative, an consilium praestandum sit SSmo pro dispensatione super matrimonio rato et non consummato ».

Sententia diei 20 Martii: « Ad primum negative, ad secundum affirmative; vetito tamen mulieri transitu ad alias nuptias, inconsulta Apostolica Sede ».

XII. ALEXANDRINA GRAECORUM MELCHITARUM. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, F. Solieri, I. Florczak.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: V. Sacconi.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 24 Martii: « Affirmative ».

XIII. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite conditionis appositae contra bonum prolis.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, A. Wynen.

Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.

Advocatus: A. Carabini.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».

Sententia diei 30 Martii: « Negative ».

XIV. PARISIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite amentiae vel dementiae.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens:* F. Parrillo, F. Solieri.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: N. Ferrata.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 7 Aprilis: « Negative ».

XV. PARISIEN. – NULLITATE MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, I. Florczak, U. Mannucci.

Vinc. Defens. deputatus: A. Wynen.

Advocati: N. Ferrata, V. Sacconi.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 2 Maii 1925 sit confirmanda vel infirmanda, in casu ».

Sententia diei 9 Aprilis: « Negative ad primam partem, affirmative ad secundam, seu non constare de nullitate matrimonii, in casu ».

XVI. PANORMITANA. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Ponens*, F. Guglielmi, A. Wynen.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: A. D'Agata.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 11 Iunii 1923 sit confirmanda vel infirmanda, in casu ».

Sententia diei 10 Aprilis: « Affirmative ad primam partem, negative ad secundam, seu non constare de matrimonii nullitate in casu ».

XVII. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII ET DISPENSATIONIS SUPER RATO.

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Ponens*, I. Grazioli, F. Guglielmi.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: V. Sacconi.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 9 Februarii 1924 sit confirmanda vel infirmanda in casu ».

Sententia diei 19 Aprilis: « Negative ad primam partem, affirmative ad alteram, seu consilium praestandum esse SSmo pro dispensatione super matrimonio rato et non consummato, vetito tamen mulieri transitu ad alias nuptias inconsulta Sede Apostolica ».

XVIII. MECHLINIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite simulati consensus.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, F. Parrillo, F. Morano.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: A. D'Alessandri.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 19 Aprilis: « Affirmative ».

XIX. VICARIATUS APOST. DE LUANFU. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: F. Guglielmi, *Ponens*, H. Quattrocolo, F. Morano.

Vinculi Defens. deputatus: I. Brocco.

Advocatus: I. Stella.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».

Sententia diei 20 Aprilis: « Affirmative ».

XX. DE AREQUIPA. – PRAECEDENTIAE.

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.

Advocati: A. Carabini, A. D'Alessandri.

Dubium: « Cuinam e tertiis Ordinibus competat praecedentiae ius in casu ».

Sententia diei 4 Maii: « Praecedentiam in casu competere Tertio Ordini S. Dominici ».

XXI. VARSAVIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite invalidae dispensationis ab impedimento consanguinitatis.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.
Vinculi Defensor: I. Trezzi.
Advocatus: I. P. Certo, I. Limongelli.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».
Sententia diei 6 Maii: « Negative ».

XXII. METEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.
Vinculi Defens. deputatus: I. Brocco.
Advocatus: I. Stella.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».
Sententia diei 11 Maii: « Affirmative ».

XXIII. VARSAVIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite amentiae vel dementiae.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.
Vinculi Defensor: I. Trezzi.
Advocatus: I. P. Certo.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».
Sententia diei 27 Maii: « Negative ».

XXIV. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite conditionis appositae contra bonum prolis.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.
Vinculi Defensor: I. Trezzi.
Advocatus: A. Milani.
Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».
Sententia diei 5 Iunii: « Affirmative ».

XXV. VICAR. APOST. NOVAE GUINEAE HOLLANDICAE. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, A. Wynen.
Vinculi Defens. deputatus: I. Stella.
Advocatus: T. Ragusa.
Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».
Sententia diei 16 Iunii: « Affirmative ».

XXVI. PARISIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, F. Guglielmi.
Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.

Advocatus: N. Ferrata.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 22 Iunii: « Negative ».

XXVII. Vic. Apost. Chansi Merid. – Nullitatis matrimonii *ex capite amentiae vel dementiae.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, F. Solieri, F. Morano.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: A. Carabini.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 29 Iunii 1923 sit confirmanda vel infirmanda, in casu ».

Sententia diei 25 Iunii: « Affirmative ad primam partem, negative ad secundam; seu constare de matrimonii nullitate in casu ».

XXVIII. N. N. – Nullitatis matrimonii *ex capite conditionis appositae contra bonum prolis.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.

Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.

Advocatus: V. Sacconi.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».

Sententia diei 7 Iulii: « Affirmative ».

XXIX. N. N. – Nullitatis matrimonii *ex capite conditionis appositae.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, F. Morano.

Vinc. Defens. deputatus: I. Stella.

Advocatus: V. Sacconi.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 14 Iulii: « Negative ».

XXX. Aturen. – Nullitatis matrimonii *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: A. Jullien, *Ponens*, F. Guglielmi, A. Wynen.

Vinc. Defens. deputatus: I. Stella.

Advocatus: D. Lazzarato.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».

Sententia diei 16 Iulii: « Affirmative ».

XXXI. Parisien. – Nullitatis matrimonii *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Dec. Ponens*, I. Grazioli, H. Quattrocolo.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocati: H. Benvignati, N. Ferrata, V. Sacconi.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 6 Augusti 1924 sit confirmanda vel infirmanda in casu ».

Sententia diei 16 Iulii: « Affirmative ad primam partem, negative ad alteram, seu constare de matrimonii nullitate ».

XXXII. MECHLINIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite simulati consensus.*

Turnus Rotalis: F. Solieri, *Ponens*, I. Florczak, U. Mannucci.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: I. P. Certo.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 7 Februarii 1926 sit confirmanda vel infirmanda in casu ».

Sententia diei 26 Iulii: « Negative ad primam partem, affirmative ad alteram, seu constare de nullitate matrimonii, in casu ».

XXXIII. TRECEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite simulati consensus.*

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, F. Solieri, I. Florczak.

Vinc. Defens. deputatus: A. Wynen.

Advocati: L. Legrand, I. P. Certo.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 28 Iulii: « Negative ».

XXXIV. BITURICEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, F. Morano.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: N. Ferrata.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii in casu ».

Sententia diei 27 Iulii: « Affirmative ».

XXXV. SOUTHWARCEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: H. Quattrocolo, *Ponens*, F. Morano, A. Wynen.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocati: N. Ferrata, V. Sacconi.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 19 Iulii: « Affirmative ».

XXXVI. MAGNO VARADINEN. LATINORUM. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite clandestinitatis.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: F. Bersani.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».

Sententia diei 29 Iulii: « Affirmative ».

XXXVII. TARVISINA. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.

Vinc. Defens. deputatus: I. Stella.

Advocatus: A. D'Alessandri.

Dubium: « An confirmanda sit vel infirmanda sententia Rotalis diei 9 Martii 1917, in casu ».

Sententia diei 4 Augusti: « Negative ad primam partem, affirmative ad alteram, seu constare de nullitate matrimonii, in casu ».

XXXVIII. CRACOVIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: I. Florczak, *Ponens*, U. Mannucci, A. Jullien.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: I. Stella.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 5 Augusti: « Negative ».

XXXIX. VARSAVIEN. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite clandestinitatis.*

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, F. Solieri, I. Florczak.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: I. P. Certo.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 9 Iulii: « Negative ».

XL. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite invalidae dispensationis ab impedimento affinitatis.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Dec. Ponens*, I. Grazioli, F. Parrillo, I. Florczak, F. Morano.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocati: V. Sacconi, N. Ferrata.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 25 Maii 1925 sit confirmanda vel infirmanda in casu ».

Sententia diei 10 Augusti: « Affirmative ad primam partem, negative ad alteram, seu non constare de matrimonii nullitate ».

XLI. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite conditionis appositae.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: V. Pozzani.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 11 Augusti: « Negative ».

XLII. N. N. – Nullitatis matrimonii *ex capite conditionis appositae contra bonum prolis* (Cfr. num. V).

Turnus Rotalis: F. Solieri, *Ponens*, J. Florczak, U. Mannucci.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: I. Legrand.

Dubium: « An sententia Rotalis diei 10 Februarii 1926 sit confirmanda vel infirmanda in casu ».

Sententia diei 12 Augusti: « Negative ad primam, affirmative ad alterum, seu non constare de nullitate matrimonii in casu ».

XLIII. Veliternen. – Proprietatis.

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, A. Wynen.

Promotor Justitiae: F. Bracci.

Advocati: V. Sacconi, A. Carabini.

Dubia: « 1) An constet de nullitate sententia Curiae Veliternen., in casu. 2) Utri adiudicanda sit proprietas et usus aedium et praedii adnexi in casu ».

Sententia diei 13 Augusti « Ad 1) Negative. Ad 2) Adiudicanda Congregationi Adoratricum Pretiosissimi Sanguinis ad normam can. 533 § 1, nn. 3, 4, et 535 § 3, n. 2 ».

XLIV. N. N. – Nullitatis matrimonii *ex capite conditionis appositae contra bonum prolis.*

Turnus Rotalis: F. Guglielmi, *Ponens*, H. Quattrocolo, F. Morano.

Vinc. Defens. deputatus: I. Brocco.

Advocatus: V. Pozzani.

Dubium: « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».

Sententia diei 17 Augusti: « Negative ».

XLV. Friburgen. – Nullitatis matrimonii *ex capite vis et metus et defectus consensus coniugalis.*

Turnus Rotalis: U. Mannucci, *Ponens*, A. Jullien, F. Morano.

Subst. Vinc. Defens.: C. Conte.

Advocatus: B. Pellegrini.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 30 Octobris: « Negative ».

XLIV. Plocen. – Nullitatis matrimonii *ex capite vis et metus.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, F. Parrillo, F. Solieri.

Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.

Advocatus: I. Stella.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 17 Novembris: « Affirmative ».

XLVII. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite conditionis appositae.*

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Dec. Ponens*, I. Grazioli, F. Morano.

Vinc. Defens. deputatus: I. Brocco.

Advocatus: I. Stella.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 4 Decembris: « Affirmative ».

XLVIII. N. N. – CREDITI ET DIFFAMATIONIS.

Turnus Rotalis: F. Parrillo, *Ponens*, F. Solieri, J. Florczak.

Advocati: V. Sacconi, A. D'Alessandri.

Dubia: 1) An et quamnam summam actori solvere teneantur N. N. in casu; 2) An constet de diffamatione, in casu; et quatenus affirmative; 3) Quomodo damna ex diffamatione orta reficienda sint in casu.

Sententia diei 10 Decembris: « Ad 1) Affirmative in summa 5000 libell. ad 2) Negative: Ad 3) Provisum in secundo ».

XLIX. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capitibus metus et impotentiae.*

Turnus Rotalis: I. Grazioli, *Ponens*, F. Parrillo, F. Solieri.

Vinculi Defensor: I. Trezzi.

Advocatus: I. P. Certo.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate in casu ».

Sententia diei 17 Decembris: « Negative ».

L. N. N. – NULLITATIS MATRIMONII *ex capite conditionis appositae.*

Turnus Rotalis: F. Guglielmi, *Ponens*, H. Quattrocolo, F. Morano.

Subst. Defens. Vinc.: C. Conte.

Advocatus: V. Sacconi.

Dubium: « An constet de matrimonii nullitate, in casu ».

Sententia diei 18 Decembris: « Negative ».

LI. PAMPILONEN. – DEPOSITI ET REFECTIONIS DAMNORUM.

Turnus Rotalis: M. Massimi, *Dec. Ponens*, I. Grazioli, F. Parrillo.

Advocati: V. Sacconi, C. Astorri.

Dubium: « An et quid debeatur ab Episcopo Pampilonen. Sacerdoti M. San Martin pro nominibus eiusdem Sacerdotis sacrum patrimonium constituentibus ».

Sententia diei 22 Decembris: « Negative, *seu*, Nihil deberi ab Episcopo Pampilonen. Sacerdoti M. San Martin pro nominibus eiusdem Sacerdotis sacrum patrimonium constituentibus ».

II

Causae quae, eodem anno 1926, transactae fuerunt vel peremptae, vel quae, absque definitiva sententia, ex peculiaribus circumstantiis, finem habuerunt, quibus adduntur decreta quoad recursus contra libellorum reiectionem (can. 1709 § 3).

I. MOGUNTINA. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Massimi.

Decreto diei 20 Martii, appellatio declaratur deserta.

II. BURDIGALEN. – *Restitutionis*, coram R. P. D. Grazioli.

Cum inter partes transactio inita sit, decreto diei 21 Aprilis, actionem iudiciariam exstinctam fuisse R. P. D. Ponens declaravit.

III. PACEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Grazioli.

Decreto diei 30 Aprilis, instantia declaratur perempta ad normam Can. 1736.

IV. WARMIEN. – *Poenarum et Restitutionis in integrum*, coram R. P. D. Parrillo.

Ad normam can. 1736, die 19 Maii instantiam fuisse peremptam R. P. D. Ponens decrevit.

V. PRAGEN. – *Damnorum*, coram R. P. D. Parrillo.

Decreto die 19 Maii, instantia declaratur perempta.

VI. SEDUNEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Grazioli.

Decreto diei 29 Maii, instantia declaratur perempta.

VII. ALEXANDRINA ARMENORUM. – *Separationis*, coram R. P. D. Grazioli.

Decreto diei 29 Maii, instantia declaratur perempta.

VIII. MONTISREGALEN. – *Iurium*, coram R. P. D. Parrillo.

Attenta inita inter partes concordia, R. P. D. Ponens, decreto die 18 Iunii, declaravit litem esse finitam, actaque omnia in tabulario reponi iussit.

IX. PARISIEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Solieri.

Ulteriorem propositionem non esse admittendam in casu, Turnus decrevit die 23 Iunii.

X. BONAEREN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Massimi Dec.

Decreto 9 Iulii, appellatio declaratur deserta.

XI. NOLANA. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Jullien.

Decreto diei 21 Iulii, instantia declaratur perempta.

XII. ADMINISTRATIONIS APOST. SILESIAE POLONICAE. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. I. Florczak.

Libellum ab Actore porrectum Admin. Apost. ad inducendam causam nullitatis sui matrimonii fuisse legitime a Curia reiectum Turnus, die 4 Augusti, decrevit.

XIII. LUGANEN. – *Reiectionis libelli*, coram R. P. D. A. Jullien.

Libellum in casu legitime reiectum esse, decreto diei 9 Augusti, Turnus statuit.

XIV. SENIEN. – *Emolumentorum parochialium*, coram R. P. D. Florczak.

Attenta renunciatione Actoris, acta reponi in Archivo, R. P. D. Ponens die 18 Octobris, decrevit.

XV. FERETRANA. – *Iniuriarum et damnorum*, coram R. P. D. Florczak.

Decreto R. P. D. Ponentis die 18 Octobris, instantia declaratur perempta.

XVI. DIACOVIEN. – *Separationis*, coram R. P. D. Florczak.

Attenta Actoris morte, acta reponi in Archivo, die 19 Octobris R. P. D. Ponens decrevit.

XVII. MEDIOLANEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Florczak.

Decreto diei 19 Octobris, instantia declaratur perempta.

XVIII. LUCEORIEN. – *Separationis*, coram R. P. D. Florczak.

Attenta declaratione Procuratoris Actricis, appellationem non prosequendi, acta reponi in Archivo, Ponens, decreto diei 19 Octobris, iussit.

XIX. MARIANOPOLITANA. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Florczak.

Cum reus conventus e vita decesserit, acta causae reponi in Archivo, die 26 Octobris R. P. D. Ponens decrevit.

XX. LYCIEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Mannucci.

Cum appellans, decreto Ponentis qui iussit die 11 Decembris 1925 certam pecuniae summam deponere, nondum obtemperaverit, Ponens, ad normam § 222 Regul. declaravit appellantem litem deseruisse, decreto diei 15 Novembris.

XXI. FRIBURGEN. – *Poenarum*, coram R. P. D. Florczak.

Renuntiationem Promotoris Iustitiae Tribunalis Friburgen., ad normam can. 1740, admitti ad omnes iuris effectus Ponens decrevit, die 22 Novembris.

XXII. GAUDISIEN. – *Praecedentiae*, coram R. P. D. Guglielmi.

Decreto diei 13 Decembris, appellatio interposita adversus sententiam Rotalem diei 6 Iunii 1925, declaratur perempta, ad normam can. 1736.

XXIII. TAURINEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Jullien.

Decreto diei 13 Decembris appellatio interposita adversus sententiam Rotalem diei 24 Aprilis 1924 declaratur perempta.

XXIV. CARTHAGINEN. – *Nullitatis matrimonii*, coram R. P. D. Guglielmi.

Decreto 21 Decembris appellatio interposita adversus sententiam Rotalem diei 9 Ianuarii 1925, declaratur perempta, vi can. 1736, defectu prosecutionis.

XXV. VENETIARUM. – *Reiectionis libelli*, coram R. P. D. Parrillo.

Libellum a Sac. G. Vianello die 9 Augusti 1926 exhibitum, iure fuisse reiectum, Turnus Decrevit die 30 Decembris.

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 14 Ianuarii 1927.

L. ✠ S.

Sac. Tancredes Tani, *Notarius*.

III

Citationes edictales

I

PADERBORNEN.

NULLITATIS MATRIMONII (DE LAFFERT-BARTELS)

Cum ignoretur locus actualis commorationis Caroli Bartels, in causa conventi, eundem citamus ad comparendum, sive per se, sive per Procuratorem legitime constitutum, in sede Tribunalis S. R. Rota (Roma, via della Dataria, 94) die 4 Martii 1927, hora 12, ad concordandum de dubio disputando, vel infrascripto subscribendum, et ad diem designandam qua habebitur Turnus rotalis pro causae definitione:

An constet de nullitate matrimonii in casu.

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedicti Caroli Bartels curare debent, ut de hac edictali citatione ipse moneatur. *

L. ✠ S. M. Massimi, Decanus, *Ponens.*

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 13 Ianuarii 1927.

Ioannes Ladelci, *Notarius.*

* Etant inconnu le lieu de la demeure actuelle de M. Charles Bartels, défendeur en cette cause, Nous le citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, Via della Dataria, n. 94), 4 Mars 1927 à 12 heures, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté, et fixer le jour de la cause devant la Rote

Conste-t-il de la nullité du mariage dans ce cas?

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence du dit M. Charles Bartels devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

II

STRIGONIEN.

NULLITATIS MATRIMONII (CODELLI-CODELLI)

DECRETUM

Cum non constet decretum peractae concordationis dubiorum pervenisse ad manus D. Baronis Antonii Codelli Solymossy, in causa conventi, degentis Budapestini in archidioecesi Strigoniensi, eundem citamus ad comparendum, sive per se, sive per procuratorem legitime constitutum, in sede Tribunalis S. R. Rotae (Romae, Via della Dataria, 94), die 26 Februarii 1927, hora 11, ad dubiis infrascriptis subscribendum, et ad diem designandam qua habebitur Turnus Rotalis pro causae definitione.

1. « An nova eademque gravia argumenta praesto sint pro nova causae propositione ».

Et quatenus *affirmative:*

2. « An constet de nullitate matrimonii, in casu ».

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque, curare debent pro viribus ut de hac edictali D. Baro Antonius Codelli Solymossy moneatur. *

L. ✠ S. F. Guglielmi, *Ponens.*

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 15 Ianuarii 1927.

Ioannes Ladelci, *Notarius.*

*** N'étant pas prouvé que le décret de la concordance des doutes soit parvenu à Mr. le Baron Antoine Codelli Solymossy de Buda Pest (Diocèse de Gran), défendeur en cette cause, Nous le citons à comparaître en propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, Via della Dataria, n. 94), le 26 Février 1927, à 11 heures, pour souscrire les doutes ci dessous indiqués, et fixer le jour de la décision de la cause devant la Rote:**

1. « Y a-t-il de nouveaux et sérieux arguments pour une nouvelle proposition de la cause? »

Et en cas de réponse affirmative:

2. « Conste-t-il de la nullité du mariage dans ce cas? »

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles, devront dans la mesure du possible avertir le dit Baron Antoine Codelli de Solymossy, de la présente citation.

DIARIUM ROMANAE CURIAE

Sabato 8 gennaio, la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in Udienza di formalità il Sig. GEORGES GENTIL, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica di Haiti, per la presentazione delle Lettere Credenziali.

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI

Martedì, 18 Gennaio 1927, presso l'Emo e Rmo Signor Cardinale Giovanni Bonzano, Ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Ven. Serva di Dio Maria Margherita Dufrost de Lajemmerais, Vedova d'Youville, Fondatrice e Prima Superiora dell'Istituto delle Suore della Carità in Montréal, si è tenuta la Congregazione *Antipreparatoria* dei Sacri Riti, nella quale dai Rmi Prelati e dai Consultori teologi della medesima, si è discusso il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dalla stessa Ven. Serva di Dio.

Martedì, 25 Gennaio 1927, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è tenuta la Congregazione *Ordinaria* dei Sacri Riti, nella quale al giudizio degli Emi e Rmi Signori Cardinali, componenti la medesima, sono state sottoposte le seguenti materie:

I. Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Giovanni Merlini, Superiore Generale della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.

II. Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Michele Angelo Longo di Marigliano, Sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori.

III. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria in onore dei Beati Giacomo Sales e Guglielmo Saltamochio, Martiri della Compagnia di Gesù, nonchè dell'Elogio da inserirsi in appendice al Martirologio Romano per la Compagnia di Gesù e per le Diocesi di Viviers e di Clermont.

IV. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria in onore del B. Natale Pinot, Parroco in Louroux Béconnais, nonchè dell'Elogio da inserirsi nel Martirologio.

V. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria in onore dei Beati Giacomo Bonnaud, Guglielmo Delfaud, Alessandro Lanfant e Soci della Compagnia di Gesù, Martiri in Parigi, nonchè dell'Elogio da inserirsi nel Martirologio della detta Compagnia.

VI. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria in onore della B. Bartolomea Capitanio, Prima Fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità in Lovere, Diocesi di Brescia.

VII. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria del B. Michele Ghebre, aggregato alla Congregazione della Missione di S. Vincenzo de' Paoli, nonchè dell'Elogio da inserirsi nel Martirologio.

VIII. Intorno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria in onore dei Beati Giovanni M. Du Lau, Arcivescovo di Arles, Pietro Lodovico De La Rochefoucauld, Vescovo di Saintes, Francesco Giuseppe De La Rochefoucauld, Vescovo di Beauvais e Compagni Martiri, nonchè dell'Elogio da inserirsi nel Martirologio.

IX. Intorno alla revisione degli scritti della Serva di Dio Maria Veronica del S. Cuore di Gesù, Fondatrice dell'Istituto delle Suore Vittime del S. Cuore.

X. E finalmente intorno alla revisione degli scritti del Servo di Dio Francesco Gabriele Rivat, della Congregazione dei Piccoli Fratelli di Maria.

SEGRETERIA DI STATO

CONGREGAZIONI ASSEGNATE AL NOVELLO CARDINALE

Con Biglietto della Segreteria di Stato, in data 23 Dicembre 1926, il S. Padre si è degnato assegnare all'Emo e Rmo Sig. Card. Giuseppe Gamba, cui nel medesimo giorno aveva solennemente imposto il Cappello Cardinalizio, le Sacre Congregazioni *dei Sacramenti, del Concilio* e *dei Religiosi*.

NOMINE

Con Biglietti della Segreteria di Stato in data 26 Gennaio 1927 il Santo Padre si è degnato annoverare gli Emi e Rmi Signori Cardinali Camillo Laurenti e Carlo Perosi fra i Porporati componenti la *Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari*.

Inoltre, avendo l'Emo Signor Cardinale Giovanni Tacci pregato a voce e per iscritto Sua Santità di esonerarlo, per ragione di salute, dal grave Ufficio di *Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale*, la stessa Santità Sua ha annuito a tale ripetuta richiesta e con Biglietto della Segreteria di Stato, in data 29 Gennaio, ha nominato a quell'Ufficio l'Emo Signor Cardinale Luigi Sincero, già Pro-Segretario della medesima Sacra Congregazione.

Con Brevi Apostolici, il Santo Padre Pio XI, felicemente regnante, si è degnato di nominare:

11 Gennaio 1927. Monsig. Tito Trocchi, Arcivescovo titolare di Lacedemonia, *Uditore generale della Rev. Camera Apostolica.*

17 » » Monsig. Vincenzo Bianchi Cagliesi, *Reggente della Cancelleria Apostolica.*

Protonotari Apostolici ad instar participantium:

11 Gennaio 1927. Monsig. Francesco Borgongini Duca (Roma).
» » » Monsig. Giuseppe Pizzardo (Roma).
24 » » Monsig. Martino Leitner, della diocesi di Passavia.

Prelati Domestici di S. S.:

1 Maggio 1926. Monsig. Antonio Simbardi, della diocesi di Milano.
8 Gennaio 1927. Monsig. Stefano Szeman, della diocesi di Mukacevo.
12 » » Monsig. Agesilao de Aguiar, della diocesi di Sobral.
14 » » Monsig. Edoardo Gerard, della diocesi di Tucson.
» » » Monsig. Pietro Timmermans, della medesima diocesi.
» » » Monsig. Luigi Duval, della medesima diocesi.
15 » » Monsig. Stefano Magdies, della diocesi di Alba Reale.
24 » » Monsig. Carlo Dangl, della diocesi di Passavia.
» » » Monsig. Andrea Seider, della medesima diocesi.

NECROLOGIO

19 Dicembre 1926. Monsig. Alberto Bitter, Arcivescovo tit. di Soltania.
30 » » Monsig. Francesco Moretti, Arcivescovo tit. di Laodicea.
2 Gennaio 1927. Monsig. Giuseppe Bombera, Vescovo tit. di Geropoli.
13 » » Monsig. Francesco Antonio Granadillo, Vescovo di Valencia nel Venezuela.
15 » » Monsig. Giorgio Sciahim, di rito Siro, già vescovo di Emesa (Homs).
16 » » Monsig. Giuliano De Diego y Garcia Alcolea, Arcivescovo di San Giacomo di Compostella.
24 » » Monsig. Luigi Muñoz, Arcivescovo di Guatemala.
27 » » Monsig. Giorgio Matulewicz, Arcivescovo tit. di Aduli.
» » » Monsig. Agostino Francesco Bennassi, Vescovo di Nictheroy.
29 » » Monsig. Andrea Caron, Arcivescovo tit. di Calcedonia.

OFFICIUM MAIORIS HEBDOMADAE et Octavae Paschae a Dominica in Palmis usque ad Sabbatum in Albis, *cum cantu.* Iuxta ordinem Breviarii, Missalis et Pontificalis romani. ***Editio typica Vaticana,*** in-8°, nitidis characteribus nigris impressa, initiis paginarum affabre descriptis ornata, pp. VIII-640-30. *

Charta subtili non translucida.
In brochure.

Romae . . . . . L. 15 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 17 —
Apud Exteros . . . . . » 19,60

Linteo anglico contectum, sectione foliorum rubra.

Romae . . . . . L. 21,50
In Italia, vecturae pretio soluto » 24 —
Apud Exteros . . . . . » 26,50

Linteo anglico contectum, sectione foliorum aurea.

Romae . . . . . L. 22,50
In Italia, vecturae pretio soluto » 25 —
Apud Exteros . . . . . » 27,50

— ***Editio typica Vaticana,*** in-8°, nitidis characteribus nigris impressa, initiis paginarum affabre descriptis ornata, pp. VIII-638-30. *

Charta indica. In brochure.

Romae . . . . . L. 20 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 21,80
Apud Exteros . . . . . » 23,60

Linteo anglico contectum, sectione foliorum rubra.

Romae . . . . . L. 26,50
In Italia, vecturae pretio soluto » 28,30
Apud Exteros . . . . . » 30 —

Corio contectum, sectione foliorum aurea.

Romae . . . . . L. 35 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 37 —
Apud Exteros . . . . . » 40 —

Missa in Dominica Palmarum *cum cantu.* Accedunt Hora Tertia, Aspersio aquae benedictae et Benedictio Palmarum. Excerptum ex **Officio Maioris Hebdomadae.** ***Editio typica Vaticana,*** pp. 64.

Charta subtili non translucida.
In brochure.

Romae . . . . . L. 3,50
In Italia, vecturae pretio soluto . » 4,30
Apud Exteros . . . . . » 5,10

Linteo anglico contectum, sectione foliorum rubra.

Romae . . . . . L. 8 —
In Italia, vecturae pretio soluto . » 8,80
Apud Exteros . . . . . » 9,60

Linteo anglico contectum, sectione foliorum aurea.

Romae . . . . . L. 9 —
In Italia, vecturae pretio soluto . » 9,80
Apud Exteros . . . . . » 10,60

In Triduo Sacro Maioris Hebdomadae. Officium et Missa *cum cantu,* excerptum ex **Officio Maioris Hebdomadae.** ***Editio typica Vaticana,*** pp. IV-240.

Charta subtili non translucida.
In brochure.

Romae . . . . . L. 8 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 9 —
Apud Exteros . . . . . » 10,80

Linteo anglico contectum, sectione foliorum rubra.

Romae . . . . . L. 13 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 14 —
Apud Exteros . . . . . » 15,80

Linteo anglico contectum, sectione foliorum aurea.

Romae . . . . . L. 14 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 15 —
Apud Exteros . . . . . » 16,80

CANTUS PASSIONIS DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI secundum Matthaeum, Marcum, Lucam et Ioannem, Ssmi D. N. Benedicti XV Pontificis Maximi iussu restitutus et editus, ex editione authentica excerptus.

FASCICULUS I. – **Chronista.** *Cantus Evangelii ad libitum.*
FASCICULUS II. – **Christus.**
FASCICULUS III. – **Synagoga.**

Editio in fol. min. (23×33), in charta manufacta et charactere rubro et nigro, in tres fasciculos divisa.

Romae . . . . . L. 15 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 17 —
Apud Exteros . . . . . » 19 —

— Tres fasciculi, *linteo anglico nigro seiunctim contecti, titulo aureo.*

Romae . . . . . L. 50 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 55 —
Apud Exteros . . . . . » 60 —

Editio in-8° min., fol. 96, cum incisis imaginibus nigris.

Romae . . . . . L. 3,50
In Italia, vecturae pretio soluto . » 4,50
Apud Exteros . . . . . » 5 —

— *Contectum partim pelle nigra partim linteo, sectione foliorum rubra.*

Romae . . . . . L. 10 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 11,50
Apud Exteros . . . . . » 13 —

Veneunt Romae apud Administrationem Commentarii Officialis "Acta Apostolicae Sedis„ (*Libreria Vaticana - Vaticano – Roma*).

BIBLIA SACRA, iuxta latinam vulgatam versionem ad codicum fidem, iussu Pii Pp. XI, cura et studio Monachorum Sancti Benedicti, Commissionis Pontificiae a Pio Pp. X institutae sodalium, praeside Aidano Gasquet S. R. E. Cardinale, edita. – **Librum Genesis,** ex interpretatione Sancti Hieronymi, cum prologis variisque capitulorum seriebus, adiectis prolegomenis, recensuit D. Henricum Quentin, Monachus Solesmensis. - Un vol. in-8° di pp. XLVIII-427, stampato su carta a mano macchina. Prezzo (porto compreso) . . . . . L. 200 —

Il volume si vende rilegato ai prezzi seguenti:

a) Dorso ed angoli in pelle nera, titolo in oro . . » 220 —

b) Dorso pergamena bianca con dorature, angoli di pergamena, titolo in oro (rilegatura romana) » 225 —

c) La medesima rilegatura romana in tutta pergamena, dorso dorato e titolo in oro . . . . » 255 —

(*Questi prezzi sono provvisori e potranno essere modificati secondo le circostanze*).

S. ROMANAE ROTAE DECISIONES SEU SENTENTIAE quae prodierunt anno 1918. Volumen X, pp. IV-160 (gr. 320).

Romae . . . . . L. 15 —
In Italia, vecturae pretio soluto . » 16,50
Apud Exteros . . . . . » 19 —

— Volumen XI. **Anno 1919,** pp. IV-220 (gr. 430).

Romae . . . . . L. 20 —
In Italia, vecturae pretio soluto . » 22 —
Apud Exteros . . . . . » 24,50

MISSAE DEFUNCTORUM ex Missali Romano desumptae. Accedit Ritus absolutionis pro Defunctis. Edizione tipica Vaticana su carta fortissima a mano-macchina, con caratteri grandi e ben leggibili, stampa in rosso e nero, iniziali ed illustrazioni. Grandezza della pagina stampata 27×18 – con i margini 31×22 1/2 (gr. 205).

In Roma . . . . . L. 7,50
In Italia, franco di posta . . . » 9 —
Per l'Estero . . . . . » 10,50

— Legato in tela nera, impressioni sui piani, taglio colorato, segnacoli, ecc.

In Roma . . . . . L. 17 —
In Italia, franco di posta . . . » 19,50
Per l'Estero . . . . . » 22 —

La stessa legatura, con croci in argento sui piani, L. 1 in più.

PRECES IUSSU LEONIS PAPAE XIII, in omnibus Orbis Ecclesiis, post privatae Missae celebrationem, flexis genibus recitandae; (a tergo) **Lode al Santo Nome di Dio.** Ediz. in rosso e nero e fregio a colori, montata su cartone, con bordi dorati (gr. 70).

In Roma . . . . . L. 1,50
In Italia, franco di posta . . . » 2 —
Per l'Estero . . . . . » 2,50

Mariani (Mons. Domenico). – **LEZIONI CATECHISTICHE.** – Vol. III. Spiegazione della grazia e dei Sacramenti; in-12°, pp. 634 (gr. 640).

In Roma . . . . . L. 8,80
In Italia, franco di posta . . . » 11 —
Per l'Estero . . . . . » 12,50

I volumi I e II sono esauriti.

Cerchiari Emmanuele. – **Capellani Papae et Apostolicae Sedis Auditores Causarum Sacri Palatii Apostolici seu Sacra Romana Rota** ab origine ad diem usque 20 Septembris 1870. Relatio historica-iuridica, Ssmo D. N. Benedicto Pp. XV dicata. 4 voll. in-8° (gr. 2600). – Vol. I, pp. VIII-227; vol. II, pp. 335; vol. III, pp. XXXIV-697; vol. IV, pp. 138.

Romae . . . . . L. 100 —
In Italia, vecturae pretio soluto » 104 —
Apud Exteros. . . . . » 120 —

Massimi (Massimo). – **LA NOSTRA FEDE.** – Due voll. in-12°, terza edizione (gr. 300).

Vol. I. **Le basi del Domma Cattolico,** pp. 116.

Vol. II. **La sintesi del Domma Cattolico,** pp. 174.

In Roma . . . . . L. 10 —
In Italia, franco di posta . . . » 11,50
Per l'Estero. . . . . » 14 —

È un'esposizione brevissima, ma ad un tempo chiara e completa, così della parte fondamentale come della parte speciale della dottrina cattolica. Il suo carattere scientifico la rende particolarmente adatta agli studenti di Liceo e di Università, e la raccomanda ad ogni persona colta, anche al Clero.

Veneunt Romae apud Administrationem Commentarii Officialis **"Acta Apostolicae Sedis"** (*Libreria Vaticana - Vaticano - Roma*).